

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 2 del 07.10.2005 - www.ivazanicchi.it



Direttore

Mirko Simionato

Redazione

Andrea Paltrinieri

Antonio Milan

Federico Nava

Grafica

Antonio Milan

Contatti

fansclub@ivazanicchi.it

I marchi citati appartengono ai rispettivi proprietari. I diritti sulle foto pubblicate appartengono ai rispettivi proprietari.

“Iva Zanicchi Fans Club” non e' una testata giornalistica ma una newsletter indirizzata ai soli iscritti al fans club ufficiale di Iva Zanicchi.

Il fans club di Iva Zanicchi NON si ritiene responsabile della divulgazione della presente fanzine con altri mezzi.

DIARIO

di Mirko Simionato

E siamo già al secondo numero!

Innanzitutto grazie di cuore per le molte testimonianze di stima e affetto nei confronti di questa fanzine e del progetto del fan club: in meno di un mese abbiamo raccolto



quasi 60 fans! E, come avete visto nel nostro sito www.ivazanicchi.it, il Giornale di Reggio, www.libero.it e Puntocom hanno parlato di noi! In questo numero vi propongo una grossa novità: la tessera di appartenenza al fan club! Antonio vi spiegherà come poterla avere. In questo mese abbiamo visto nelle librerie il libro di Iva (riporto un articolo tratto da un sito internet) e la nostra stella è sempre più richiesta in tutte le trasmissioni della Rai, e i giornali più prestigiosi le stanno dedicando articoli. Tra gli articoli della fanzine, vi segnalo la rubrica “Canzoni senza tempo” di Andrea Paltrinieri.

Naturalmente continuo ad aspettare le vostre proposte, critiche, suggerimenti e richieste all'indirizzo:

fansclub@ivazanicchi.it

Vi aspetto!!

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 2 del 07.10.2005 - www.ivazanicchi.it

Esce il secondo romanzo dell'inossidabile Iva Zanicchi

Partendo in maniera un po' ruspante con questo documento possiamo proprio dire che l'Aquila di Ligonchio ha limato il suo becco dal chirurgo plastico ma nessuno ha limato il suo smalto ed il suo inossidabile carattere. Parliamo di Iva Zanicchi, che abbiamo visto a San Remo, a cucinare sotto Carlone nel programma pilota di Mike Buongiorno intitolato Il piatto forte, a fare i rumori nel reality show Music Farm, in un tour italiano di concerti ed è anche appena uscita nelle librerie con un nuovo accorato romanzo dal titolo I prati di Sara, edito da Mondadori.

Viene riproposto lo stesso cuore e la stessa schiettezza del primo romanzo ma nuove emozioni. La vicenda è ambientata in un luogo che esiste veramente, Prati di Sara, in cui vive Emma, la protagonista che tutti dicono venga da un altro mondo. Lei non si distingue dal mondo circostante per la sua bellezza o il suo modo di fare ma perché sa vedere il futuro dipingendo di magia il mondo attorno a lei.

Ha un'amica che si chiama Ilde, è la sua amica del cuore, cresciuta con lei e alla quale si addormenta abbracciata nei prati all'aria aperta tingendo la loro amicizia speciale delle vergogne dell'eros. Una delle sere in cui dorme all'aria aperta assieme a lei fa un sogno, come una visione, in cui vede che l'amore sarebbe arrivato un giorno, avrebbe avuto i capelli biondi sugli occhi e la voce melodiosa.

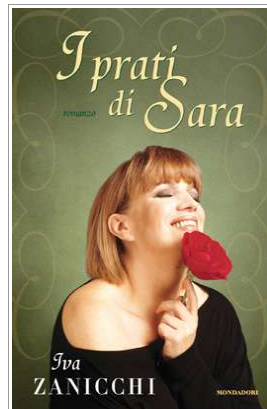
Emma vuole essere un personaggio ricco di sereno fascino e forza (proprio come la sua autrice), intriso di quel sovrannaturale che non si è mai spento nella valle più grande italiana, che vive le sue giornate in una Italia non ancora toccata dalla modernità e preda delle leggi razziali degli anni tra le due guerre mondiali. Si susseguono ambientazioni vere, gli eventi della storia, aneddoti paesani della zona (che la stessa autrice afferma di saperne e decine) assieme ad un intenso profumo di lavanda.

Partendo dal tributo alla sua famiglia e alla vita dell'Appennino tosco emiliano nel quale è cresciuta di Polenta di Castagne, pubblicato dallo stesso editore tre anni fa, pare voglia continuare un discorso sull'Italia contadina della sua Val Padana cercando di documentare un passato prima della sua completa sparizione oltre che regalare storie caldamente umane. Spesso il primo romanzo è una storia che ci ronza nella testa per anni, che ci passa davanti agli occhi migliorandosi e completandosi ogni volta fino a che arriva quel giorno in cui deve uscire.

Il secondo romanzo è sempre la prova del fuoco in cui chi vuole fare lo scrittore deve mettere del suo e misurare se veramente c'è quel talento che fa da motore alla vicenda o meno.

Iva, inossidabile e chiacchierona, si trova alla prova del fuoco proponendo una storia che potrebbe essere una ripetizione di qualcosa che è venuto prima o un nuovo e meraviglioso pezzo di cuore sull'amore e sull'amicizia da condividere con il lettore.

Ai posteri la sentenza.



Articolo di Marco Montori pubblicato su www.puralanadivetro.com 🎵

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 2 del 07.10.2005 - www.ivazanicchi.it

FRA DI NOI...

TOURNEE ESTATE 2005



Mercoledì 31 agosto ho visto Iva Zanicchi in concerto al Sandalo Cinese di Stradella in provincia di Pavia.

Per me è stata l'ennesima volta, dopo le partecipazioni a "Ok il prezzo è giusto", "Music farm" e dopo la partenza della tournée a Ganaghello. Ma questa volta è stato molto più emozionante: ero in prima fila e poi ho potuto andarla a salutare e stare con lei in camerino prima che iniziasse a cantare! E' stata gentilissima ed è stata una bella emozione sentirsi quasi parte dello staff, poter girare per il palco a fare le foto, che presto pubblicherò, e fare compagnia alla sua cagnolina Cirillina. Io abito a Macherio, vicinissimo a casa di Iva, a Lesmo, nella bella Brianza! Vorrei fare un saluto ad Alfredo, Alberto e tutto il suo staff, molto seri e professionali. Iva ha cantato benissimo per quasi due ore, nonostante il caldo nel locale e le zanzare della pianura Padana! La sala era gremita e c'erano anche molti ragazzi giovani, per lo più maschi, a testimonianza

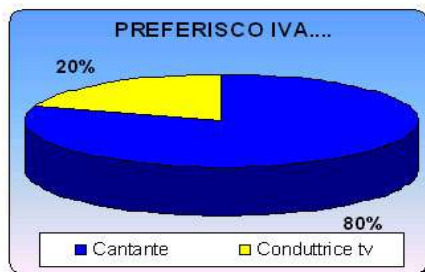
che Iva è una icona dei giovani ragazzi! Lei ogni tanto ci strizzava l'occholino e raccontava tante barzellette. Mi sono piaciute molto "Zingara" e "Un senso" di Vasco Rossi. Molto bravi e simpatici anche i musicisti, in particolare Gabriele Fersini.

Nella chiacchierata ci ha raccontato che Mariella Nava e Tiziano Ferro stanno scrivendo canzoni per lei e che forse nel cd (atteso dopo novembre) potrebbe esserci anche qualche brano live.

Federico Nava 🎵

IL SONDAGGIO

Dopo una estate passata a cantare, con la ripresa della stagione televisiva, Iva è tornata a fare l'ospite tv molto frequentemente. Ma voi fans in quale veste preferite Iva, come cantante o come intrattenitrice televisiva?



Non c'è dubbio: l'80% degli intervistati preferisce Iva come cantante, mentre solo il 20% la preferisce nel ruolo di presentatrice. Possiamo concludere, dunque, che il suo ritorno alla musica è stato davvero gradito!!

MS 🎵

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 2 del 07.10.2005 - www.ivazanicchi.it

di Andrea Paltrinieri

Iva giunge all'apice del successo nella prima metà degli anni Settanta, quando la canzone italiana vede l'esplosione di un fenomeno destinato a durare fino ai giorni nostri, quello dei cantautori. Ed è proprio dall'incontro con uno dei più grandi cantautori italiani della prima generazione, purtroppo recentemente scomparso, che prende le mosse anche la svolta di Iva verso un repertorio più originale e di maggior spessore. Nel 1970, a un anno dal secondo trionfo ottenuto con *Zingara* in coppia con Bobby Solo, Iva torna,

infatti, al Festival di Sanremo con un brano e un partner molto diversi dai precedenti. Affianca, infatti, Sergio Endrigo in un brano scritto da lui stesso, *L'arca di Noè*. Il pezzo è un piccolo gioiello a due volti. Il primo è quello cupo ed ermetico delle strofe, nelle quali Endrigo s'interroga



sulle sorti dell'umanità nell'epoca moderna attraverso ricercate metafore come "un volo di gabbiani telecomandati", "una stella d'acciaio", "una città...perduta nel deserto", "la luna piena di bandiere senza vento". L'altro volto è quello fiabesco del ritornello, nel quale il cantautore ripropone lo stesso interrogativo, ma con un linguaggio comprensibile persino ai bambini "Partirà, la nave partirà; dove arriverà, questo non si sa, sarà come l'arca di Noè, il cane, il gatto io e te". La genialità del brano sta proprio nella giustapposizione di questi due diversi linguaggi, ai quali corrispondono anche stili musicali diversi. Iva riesce a darne un'interpretazione perfetta: drammatica, ma al tempo stesso asciutta, nelle strofe; corale e sapiente nel *refrain*, dove la sua voce autenticamente popolare anima in modo credibile

le parole di Endrigo. *L'arca di Noè* conquista il terzo posto (piazzamento che confermerà in *Hit-Parade*), ma soprattutto svela un nuovo volto di Iva, quello di un'interprete drammatica ormai matura per affrontare anche tematiche difficili. E' la grande svolta, che pretenderà corpo nei mesi seguenti con altri titoli di clamoroso successo come *Un uomo senza tempo*, *Un fiume amaro*, *La riva bianca*, *la riva nera*.

In tutti questi brani risulterà vincente, accanto alla musica, proprio l'efficacia espressiva del testo. Ciò che, purtroppo, invece, manca all'unico brano scritto per Iva, di lì a poco, dalla coppia Battisti-Mogol, *Il mio bambino*. E' Battisti in persona a proporre a Iva di scrivere per lei una canzone. Per il testo, si affida, come di consueto, a Mogol, che però in questo caso non pare particolarmente ispirato. Il brano, parla, infatti, confusamente di una donna che si rapporta agli uomini come a dei bambini. A spingerlo non basterà il pur inconfondibile tratto di Battisti, ben riconoscibile nel ritmo, negli arrangiamenti e nell'intermezzo strumentale. Complessivamente Iva mostrerà di trovare le affinità migliori con alcuni grandi cantautori stranieri, basti pensare a Theodorakis, Aznavour, Roberto Carlos, ma su questo versante della sua carriera ritorneremo.



LA CURIOSITA' DEL MESE

Sapete qual è stato il primo 45 giri acquistato da Platinette (Mauro Corazzi)? Come di vorrei di Iva Zanicchi.

MS

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 2 del 07.10.2005 - www.ivazanicchi.it

ARRIVANO LE TESSERE DEL FANS CLUB



Continuano le sorprese per i soci del fans club! Un mese fa questa newsletter, ora per chi lo desidera sono disponibili anche le tessere dell'Iva Zanicchi Fans Club.

L'iniziativa è nata per fornire un elemento "reale" a chi non è abituato al mondo "virtuale" di internet. La tessera è un gadget e come tale non verrà inviato in automatico a tutti i soci, ma solo a chi ne farà esplicita richiesta contribuendo alle spese di spedizione.

Per richiedere la tessera basta inviarci per posta ordinaria in busta chiusa i vostri dati (indispensabile la data di nascita) ed un francobollo per la risposta (0,45€ per posta ordinaria o 0,60€ per posta prioritaria) a: "Iva Zanicchi Fans Club" c/o Mirko Simionato - Via Marinoni, 62 - 30030 CALTANA VE

Per i soci residenti all'estero e per quanti preferissero inviare il contributo spese di spedizione a mezzo bonifico, le modalità di consegna verranno concordate via mail (fansclub@ivazanicchi.it).

L'iniziativa non ha scopi commerciali, le spese di produzione delle tessere sono a totale carico del Fans Club. Il codice della tessera è alfanumerico e composto anche con la data di nascita del socio, pertanto non potranno essere inviate tessere ai soci che non forniranno almeno il mese e l'anno di nascita.

Alcuni soci hanno chiesto se sono previsti anche altri gadget del Fans Club come magliette, spilline, cappellini. Per comprendere quanti sarebbero interessati e proporre ad Iva l'iniziativa, vi invitiamo a scriverci le vostre opinioni a fansclub@ivazanicchi.it. Resta inteso che per questo tipo di oggetti (più costosi delle tessere) il costo di produzione e spedizione sarebbe a carico dell'interessato.

AM 🎵

LETTERE A IVA



Pubblichiamo anche questo mese alcune lettere arrivate per Iva. Mi raccomando di continuare a scriverci a fansclub@ivazanicchi.it in modo che Iva possa leggersi. scrivete numerosi a fansclub@ivazanicchi.it

Io sono Enrico e mi piacerebbe comunicare con te. Come si può fare per registrarsi nel tuo fans club ufficiale? Mi puoi inviare la nuova copertina del nuovo cd e anche le tue foto del nuovo cd così io le attacco nella mia camera nuova? Vorrei anche le tue date dei tuoi concerti: tu puoi venire a cantare a Santarcangelo?

Enrico

Ciao Iva io ho 52 anni e sono di Palermo . Ho avuto sempre una grande passione per te, mi commuove la tua interpretazione. Ti ammiro tanto e mi piacerebbe aver (se è possibile) una tua foto con dedica, mi dispiace tanto non poter intervenire nei tuoi concerti per vari motivi.. Mi dispiace per S.ENDRIGO. Un bacio.

Un cordiale saluto per tutti voi.

Carmela

Ciao!

Sono molto felice della nascita dell'Iva Zanicchi Fans Club. Spero che con il passare del tempo Iva sia sempre più "attiva" che mai! Che questo per lei sia un motivo in più x continuare a cavalcare l'onda della vita e restare ancora una volta a cavallo del successo!!! E noi con lei certamente vivere la sua notorietà... questo è un privilegio che pochi artisti detengono.. l'importante è passare bei momenti tutti assieme e con l'Ivona!!! Saluto.

Roby da Biella

Iva Zanicchi Fans Club

La fanzine del fans club ufficiale di Iva Zanicchi

Anno I numero 2 del 07.10.2005 - www.ivazanicchi.it

Addio a Sergio Endrigo

di Gabriele Maestri Tratto dal suo blog <http://www.bloggers.it/Gamma83>



È scomparso a 72 anni **Sergio Endrigo**, uno dei personaggi cui la musica d'autore italiana deve di più. A portarlo via è stato un male lungo, di cui l'artista non aveva parlato che con poche persone. Nato a Pola nel 1933, Endrigo fu tra i primi artisti noti al pubblico come «cantautori»: il primo brano, *Bolle di sapone*, nacque quasi per caso, su richiesta del discografico Nanni Ricordi, ma dopo quella canzone ne arrivarono tante altre, decisamente di valore. In tutta la sua carriera Endrigo si è sempre distinto per un'eleganza notevole nella scrittura, un tono venato di malinconia, ma con una voce sempre calda e pulita.

Nella seconda metà degli anni '60 il cantautore istriano aveva regalato agli italiani un pugno di brani indimenticabili: alcuni arrivarono al grande pubblico attraverso Sanremo, da *Adesso sì* (1966, fu uno dei pochi brani altrui che Lucio Battisti cantò) al trionfo di *Canzone per te* (1968, cantata con Roberto Carlos), senza dimenticare *Lontano dagli occhi* e *L'arca di Noè*, delle due edizioni successive. Altri pezzi (magari scritti da Sergio Bardotti) sono entrati comunque a pieno titolo nel repertorio della musica italiana: *Teresa*, *Te lo leggo negli occhi* (cantata da Dino e ripresa ottimamente da Franco Battiato, come *Aria di neve*), *Io che amo solo te*, *Girotondo intorno al mondo*, *Mani bucate*, *Via Broletto* soltanto per citarne alcune.

Di tutti gli artisti italiani, Sergio Endrigo è quello che ha collaborato di più con i poeti italiani e stranieri: da Rafael Alberti a Vinicius de Moraes, Ungaretti (con gli ultimi due diede vita al capolavoro *La vita, amico*, è *l'arte dell'incontro*), Pasolini ed altri. Anche i bambini avevano familiarità con le sue canzoni: *Ci vuole un fiore* (scritta con Luis Bacalov su testo di Gianni Rodari) e *La casa* sono tra i pezzi più cantati nelle scuole dell'infanzia.

Negli ultimi anni Endrigo era stato messo ai margini del mondo della musica: quasi nessuno gli dava più spazio, gli si ordinavano nuovi dischi stampati in numero irrisorio di copie, da tempo non erano più disponibili nemmeno le ristampe dei suoi successi (salvo, ironia della sorte, il disco scritto con Rodari). Una quarantina delle canzoni più famose era stata riproposta su cd grazie all'impegno di un folto gruppo di *fans*, guidato da **Matteo Perazzi** (che si occupa anche del sito dell'artista www.sergioendrigo.it). In televisione lo si è visto raramente: nei programmi musicali di Michele Bovi e, più di recente, al festival di Sanremo, ospite di Paolo Bonolis. Lì aveva presentato il suo libro, *Quanto mi dai se mi sparo*, una denuncia in forma di *noir* divenuto rapidamente un caso editoriale.

La scomparsa di Sergio Endrigo fa venire meno un altro tassello fondamentale della musica italiana, interrompe progetti musicali e letterari che l'artista aveva in programma, ma soprattutto toglie dalla scena un professionista, che ha saputo scrivere, da solo o con altre persone, brani che sono giunti fino a noi ed hanno resistito all'usura del tempo, in barba a successi strombazzati di pochi anni o mesi fa che sono stati prontamente dimenticati. «La festa incominciata / è già finita...»

